

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA



secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida

Soluzione di solfato di zinco

Data creazione	01/06/2021	Numero versione	1.3
Data revisione	30/08/2024		

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Sostanza / miscela	Soluzione di solfato di zinco
Nome chimico	sostanza
Numero CAS	solfato di zinco (anidra)
Numero d'indice	7733-02-0
Numero ES (EINECS)	030-006-00-9
Numero di registrazione	231-793-3
	01-2119474684-27-0026

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti della sostanza

Sostanza farmaceutica attiva. Additivo alimentare.

Uso della sostanza sconsigliato

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante

Nome o ragione sociale	Macco Organiques, s.r.o.
Indirizzo	Zahradní 1938/46c, Bruntál 1, 792 01
	Repubblica Ceca
Codice Fiscale	26819210
Partita IVA	CZ26819210
Telefono	+420 555 530 300
E-mail	macco@macco.cz

L'indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza

Nome	Petr Ševčík
E-mail	petr.sevcik@macco.cz

1.4. Numero telefonico di emergenza

Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - +39 02-66101029

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - +39 0382-24444

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - +39 800 883300

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - +39 055-7947819

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - +39 06-3054343

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - +39 06-49978000

Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - +39 081-5453333

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma - +39 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - +39 800183459

Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona - +39 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione de la sostanza in conformità al regolamento (CE) n. 1272/2008

Sostanza classificata come pericolosa.

Acute Tox. 4, H302
Eye Dam. 1, H318
Aquatic Acute 1, H400
Aquatic Chronic 1, H410

Principali effetti avversi per la salute umana e per l'ambiente

Provoca gravi lesioni oculari. Nocivo se ingerito. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Molto tossico per gli organismi acquatici.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA



secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida

Soluzione di solfato di zinco

Data creazione 01/06/2021
Data revisione 30/08/2024
Numero versione 1.3

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogramma di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Sostanza pericolosa

solfato di zinco (anidra)
(Index: 030-006-00-9; CAS: 7733-02-0)

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P264 Lavare accuratamente per le mani e le parti del corpo più esposte dopo l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare proteggere gli occhi.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un medico.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

2.3. Altri pericoli

La sostanza non ha proprietà di interferenza endocrina conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione. La sostanza non rispetta i criteri per l'identificazione delle sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche (sostanze PBT) e delle sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili (sostanze vPvB), in conformità all'allegato XIII del regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) con successive modifiche.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Caratteristica chimica

La sostanza viene specificata qui di seguito.

Numeri di identificazione	Nome della sostanza	Contenuto in % del peso	Classificazione in conformità al regolamento (CE) n. 1272/2008	Annotazioni
Index: 030-006-00-9 CAS: 7733-02-0 CE: 231-793-3 Numero di registrazione: 01-2119474684-27-0026	componente principale della sostanza solfato di zinco (anidra)	25-26	Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 (M=1) Aquatic Chronic 1, H410 (M=1)	

Il testo completo di tutte le classificazioni e le indicazioni di pericolo standard è riportato nella sezione 16.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA



secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida

Soluzione di solfato di zinco

Data creazione	01/06/2021		
Data revisione	30/08/2024	Numero versione	1.3

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Cercare di tutelarsi. In caso della comparsa di qualsiasi genere di problema di salute o in caso di dubbi, contattare un medico e illustrare le informazioni inserite all'interno della scheda dei dati di sicurezza. In caso di incoscienza, mettere la persona in posizione stabile (posizione di recupero) su di un fianco con la testa leggermente ricurva all'indietro ed assicurarsi che le vie aeree risultino libere; non indurre mai il vomito. Qualora la persona si induca il vomito intenzionalmente, assicurarsi che non venga ingerito il rigetto. Nelle condizioni più gravi che potrebbero portare a rischiare la vita, effettuare innanzitutto la rianimazione della persona contaminata e assicurarsi che vi sia la possibilità di avere un'assistenza medica adeguata. In caso di arresto respiratorio, impiegare immediatamente una tecnica di respirazione artificiale. In caso di arresto cardiaco, effettuare immediatamente il massaggio cardiopolmonare.

In caso di inalazione

Interrompere immediatamente l'esposizione; portare la persona contaminata all'aria aperta. Proteggere la persona dall'eventuale aumento di freddo. Somministrare delle cure mediche in caso di irritazione, dispnea o altri sintomi persistenti.

In caso di contatto con la pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare l'area contaminata con una grande quantità di acqua, possibilmente tiepida. Un sapone, una soluzione o uno shampoo dovranno essere utilizzati solamente se non sono presenti ferite alla cute. Somministrare delle cure mediche in caso di irritazioni persistenti alla cute.

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare gli occhi immediatamente con acqua corrente, aprire le palpebre (sfregando qualora risulti necessario); rimuovere immediatamente le lenti a contatto dalla persona contaminata qualora suddette lenti risultino rovinare. In nessun caso verrà eseguita la neutralizzazione! Sciacquare per 10-30 minuti dall'interno verso l'esterno della cornea per assicurarsi che l'altro occhio non venga infettato. In base alla situazione, sarà necessario chiamare il servizio sanitario d'emergenza o bisognerà assicurarsi di poter avere delle cure mediche il prima possibile. Qualsiasi persona può usufruire di tali cure anche se la contaminazione dovesse avvenire solo in parte.

In caso di ingestione

Sciacquare la bocca con acqua pulita. In caso di disturbi, richiedere un aiuto medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

Può irritare le vie respiratorie.

In caso di contatto con la pelle

Irritazione, prurito, rossore. Non previsto.

In caso di contatto con gli occhi

Provoca gravi lesioni oculari. Sensazione temporanea di bruciore e rossore.

In caso di ingestione

Potrebbe avvenire il danneggiamento del sistema digestivo. Nausea, dolori di stomaco, vomito, diarrea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamenti sintomatici.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Schiuma resistente all'alcool, con diossido di carbonio, in polvere e con sistema ad acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'inalazione di prodotti pericolosi derivanti dalla degradazione (pirolisi) potrebbe causare seri danni alla salute. Ad alte temperature, si verifica la decomposizione per formare anidride solforosa.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Autorespiratori con indumenti protettivi contro gli agenti chimici solo se è probabile un contatto (stretto) con la persona. Utilizzare un autorespiratore isolante e indumenti protettivi a corpo pieno. Non è permesso disperdere il fuoco contaminato tramite l'utilizzo di estintore, in quanto potrebbe portare l'immissione di tali sostanze contaminate all'interno di scarichi o superfici e corsi d'acqua.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA



secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida

Soluzione di solfato di zinco

Data creazione	01/06/2021		
Data revisione	30/08/2024	Numero versione	1.3

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Utilizzare dispositivi protettivi personali per il lavoro. Seguire le indicazioni della sezione 7 e della sezione 8. Evitare il contatto con pelle e occhi.

6.2. Precauzioni ambientali

Non è permesso disperdere sostanze pericolose negli scarichi. Evitare la contaminazione di terreni e superfici fognarie o falde acquifere.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Il prodotto rovesciato dovrà essere coperto con materiali assorbenti adatti (non infiammabili) (polveri, terre diatomacee, terreno e altri materiali assorbenti adeguati); per poter essere conservato all'interno di contenitori ben sigillati ed in seguito essere smaltito così come indicato all'interno della sezione 13. In caso di dispersione di un'ingente quantità di prodotto, si prega di informare i vigili del fuoco e le altre autorità locali. Dopo aver rimosso il prodotto, lavare la zona contaminata con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Consultare le sezioni 7, 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con pelle e occhi. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani e le parti del corpo più esposte dopo l'uso. Utilizzare attrezzature protettive personali così come viene specificato all'interno della sezione 8. Osservare i regolamenti giuridicamente validi in merito alla sicurezza e alla tutela della salute. Non disperdere nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare all'interno di contenitori chiusi accuratamente, asciutti e in aree ben ventilate adatte a tale scopo.

7.3. Usi finali particolari

non indicato

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non specificato.

PNEC

solfato di zinco (anidra)	
Via di esposizione	Valore
Ambiente d'acqua dolce	35,6 µg/l
Acqua del mare	17,8 µg/l
Microorganismi nei depuratori delle acque reflue	246,9 µg/l
Sedimentazione d'acqua dolce	362,7 mg/kg sostanza secca del sedimento
Sedimenti marini	400,5 mg/kg sostanza secca del sedimento
Terreno (agricolo)	205,2 mg/kg sostanza secca del suolo

8.2. Controlli dell'esposizione

Seguire le misure di sicurezza in merito alla tutela della salute sul luogo di lavoro e in particolar modo le misure utili a fornire una buona ventilazione. Ciò potrà essere realizzato solamente tramite l'aspirazione della zona o tramite una ventilazione generale efficiente. Non mangiare, non bere e non fumare durante il lavoro. Lavare le mani con acqua e sapone dopo il lavoro e prima di una pausa.

Protezione degli occhi/del volto

Occhiali protettivi o protezione per il viso (in base alla tipologia di lavoro effettuato).

Protezione della pelle

Protezione delle mani: guanti protettivi resistenti al prodotto. Si prega di osservare le raccomandazioni del proprio fabbricante quando bisogna scegliere le densità appropriate, i materiali appropriati e la buona permeabilità dei guanti. Rispettare le altre raccomandazioni fornite da parte del fabbricante. Ulteriori protezioni: abbigliamento protettivo da lavoro. La pelle contaminata dovrà essere lavata meticolosamente.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA



secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida

Soluzione di solfato di zinco

Data creazione	01/06/2021	Numero versione	1.3
Data revisione	30/08/2024		

Protezione respiratoria

Utilizzo di maschera con filtro all'interno di un luogo poco ventilato. In caso di esposizione breve o moderata usare un respiratore. In caso di esposizione intensa o prolungata utilizzare un autorespiratore.

Pericolo termico

Non disponibile.

Controlli dell'esposizione ambientale

Osservare le misure di sicurezza relative all'ambiente; per tali norme si prega di consultare la sezione 6.2. Raccogliere il materiale fuoriuscito.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	inodore
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non determinato
Infiammabilità	non infiammabile
Limite inferiore e superiore di esplosività	non applicabile
Punto di infiammabilità	non applicabile
Temperatura di autoaccensione	non applicabile
Temperatura di decomposizione	non determinato
pH	4-5,2 (5% soluzione a 20 °C)
Viscosità cinematica	1,823 mm ² /s a 40 °C
Solubilità nell'acqua	non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato
Tensione di vapore	non determinato
Densità e/o densità relativa	
densità	1,35 g/cm ³ a 20 °C
Densità di vapore relativa	dato non disponibile
Caratteristiche delle particelle	non applicabile
Forma	liquido

9.2. Altre informazioni

non indicato

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

La sostanza non è infiammabile.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Ignoto.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto è stabile e non necessita di eventuale degradazione in seguito ad un utilizzo normale.

10.5. Materiali incompatibili

Proteggere da acidi forti, da basi e da agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna elaborazione in base ai normali utilizzi. Ossidi di zolfo.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Non è disponibile alcun dato tossicologico per la sostanza.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA



secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida

Soluzione di solfato di zinco

Data creazione 01/06/2021
Data revisione 30/08/2024
Numero versione 1.3

Tossicità acuta

Nocivo se ingerito.

solfato di zinco (anidra)						
Via di esposizione	Parametro	Metodo	Valore	Tempo di esposizione	Specie	Sesso
Orale	DL ₅₀	OECD 401	516 mg/kg di p. c.		Ratto (Rattus norvegicus)	M
Per via cutanea	DL ₅₀	OECD 402	>2000 mg/kg di p. c.	24 ore	Ratto (Rattus norvegicus)	F/M
Per via inalatoria (aerosol)			8,3 mg/m ³ aria	4 ore	Cane	F/M

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

solfato di zinco (anidra)				
Via di esposizione	Risultato	Metodo	Tempo di esposizione	Specie
Pelle	Non irrita	OECD 404	4 ore	Coniglio

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca gravi lesioni oculari.

solfato di zinco (anidra)				
Via di esposizione	Risultato	Metodo	Tempo di esposizione	Specie
Occhio	Danni irreversibili	OECD 405	72 ore	Coniglio

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

solfato di zinco (anidra)					
Via di esposizione	Risultato	Metodo	Tempo di esposizione	Specie	Sesso
Pelle	Non causa sensibilizzazione	OECD 406	48 ore	Porcellino d'India (Cavia aperea f. porcellus)	F

Mutagenicità sulle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

solfato di zinco (anidra)					
Risultato	Metodo	Tempo di esposizione	Organo specifico bersaglio	Specie	Sesso
Negativo	OECD 471			Batterio (Salmonella typhimurium)	

Cancerogenicità

I dati per la sostanza non sono disponibili. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

I dati per la sostanza non sono disponibili. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA



secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida

Soluzione di solfato di zinco

Data creazione	01/06/2021	Numero versione	1.3
Data revisione	30/08/2024		

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

I dati per la sostanza non sono disponibili. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

I dati per la sostanza non sono disponibili. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

I dati per la sostanza non sono disponibili. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

La sostanza non ha proprietà di interferenza endocrina conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Molto tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità acuta

solfato di zinco (anidra)				
Parametro	Valore	Tempo di esposizione	Specie	Ambiente
CL ₅₀	530 µg/l		Pesci (Pimephales promelas)	
NOEC	380 µg/l		Daphnia (Daphnia magna)	Acqua dolce
NOEC	246,9 µg/l	4 ore	Microorganismi (Photobacterium phosphoreum)	Deposito attivato
NOEC	101,2 µg/l		Alghe (Pseudokirchneriella subcapitata)	

Tossicità cronica

solfato di zinco (anidra)				
Parametro	Valore	Tempo di esposizione	Specie	Ambiente
NOEC	244,4 µg/l		Alghe (Pseudokirchneriella subcapitata)	Acqua dolce

12.2. Persistenza e degradabilità

I dati per la sostanza non sono disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

I dati per la sostanza non sono disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Sono disponibili i seguenti dati.

solfato di zinco (anidra)			
Parametro	Metodo	Valore	Temperatura
Log K _p	OECD 106	3,24 l/kg	20°C

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA



secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida

Soluzione di solfato di zinco

Data creazione	01/06/2021		
Data revisione	30/08/2024	Numero versione	1.3

Il prodotto non contiene nessuna sostanza che rispetti i criteri per l'identificazione delle sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche (sostanze PBT) e delle sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili (sostanze vPvB) in conformità all'allegato XIII del regolamento (CE) N. 1907/2006 relativo alla registrazione, alla valutazione, all'autorizzazione e alla restrizione delle sostanze chimiche (sigla: REACH) con successive modifiche.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Per quanto riguarda gli organismi non bersaglio, la sostanza non ha proprietà di interferente endocrino poiché non soddisfa i criteri stabiliti nell'allegato B del regolamento delegato (UE) 2017/2100.

12.7. Altri effetti avversi

Non disponibile.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Pericolo di contaminazione ambientale; smaltimento dei rifiuti in conformità ai regolamenti locali e/o nazionali. Agire in conformità ai regolamenti attuali sullo smistamento dei rifiuti. Qualsiasi prodotto inutilizzato e qualsiasi imballaggio contaminato dovrà essere inserito all'interno di contenitori etichettati per la raccolta dei rifiuti e dovrà essere consegnato per l'eliminazione a una persona addetta allo smaltimento dei rifiuti (come ad esempio un'azienda specializzata in tale campo) la quale viene autorizzata per ciascuna attività relativa allo smaltimento di rifiuti speciali. Non svuotare il prodotto non utilizzato all'interno del sistema di rete fognario. Il prodotto non deve essere considerato come un rifiuto solido urbano. I contenitori vuoti potranno utilizzarsi come inceneritori dei rifiuti per produrre energia o potranno gettarsi all'interno di discariche mediante una classificazione appropriata. I contenitori perfettamente puliti potranno riciclarsi.

Normative sui rifiuti

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti con successive modifiche. Decisione 2000/532/CE per la disposizione di una lista dei rifiuti con successive modifiche.

Codice di rifiuti

06 03 13* sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti

Codice di rifiuti per l'imballaggio

06 03 00 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici

(*) - rifiuti pericolosi ai sensi della direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti pericolosi

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

UN 3082

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Soluzione di solfato di zinco)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

9 Materie e oggetti con pericoli diversi

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

irrilevante

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Ulteriori raccomandazioni sono consultabili a partire dalla sezione 4 fino alla sezione 8.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

irrilevante

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA



secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida

Soluzione di solfato di zinco

Data creazione	01/06/2021		
Data revisione	30/08/2024	Numero versione	1.3

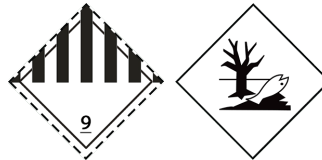
Ulteriori informazioni

N° identificazione pericolo
N° ONU
Codice di classificazione
Etichette di pericolo

90
3082

M6

9+minacciando l'ambiente naturale



Trasporto su strada - ADR

Disposizioni speciali 274, 335, 375, 601
Quantità limitate 5 L
Quantità estratte E1

Imballaggio

Istruzione P001, IBC03, LP01, R001
Disposizioni speciali per le sostanze PP1
Imballaggio in comune MP19

Cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa

Istruzioni T4
Disposizioni speciali TP1, TP29

Cisterne ADR

Codice cisterna LGBV
Veicolo per il trasporto in cisterne AT
Categoria trasporto 3
Codice restrizione gallerie (-)

Disposizioni speciali per

colli V12
carico, scarico e movimentazione CV13

Trasporto ferroviario - RID

Disposizioni speciali 274, 335, 375, 601
Quantità estratte E1

Imballaggio

Istruzione P001, IBC03, LP01, R001
Disposizioni speciali per le sostanze PP1
Imballaggio in comune MP19

Cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa

Istruzioni T4
Disposizioni speciali TP1, TP29

Cisterne RID

Codice cisterna LGBV
Categoria trasporto 0

Disposizioni speciali per

colli W12
carico, scarico e movimentazione CW13

Trasporto aereo - ICAO/IATA

Istruzioni d'imballaggio quantità limitata Y964
Istruzioni d'imballaggio passeggero 964
Istruzioni d'imballaggio kargo 964

Trasporto navale - IMDG

EmS (piano d'emergenza) F-A, S-F

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA



secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida

Soluzione di solfato di zinco

Data creazione	01/06/2021		
Data revisione	30/08/2024	Numero versione	1.3

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. D.Lgs. n. 200/2011 - Disciplina sanzionatorio per la violazione delle disposizioni sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose - G.U. n. 283 del 05 dicembre 2011. Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, con successive modifiche. REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO con successive modifiche. Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica (CSR) è stata effettuata.

SEZIONE 16: altre informazioni

Elenco degli indicazioni di pericolo, utilizzati nella scheda di dati di sicurezza

H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Elenco delle istruzioni per manipolazione sicura, utilizzate nella scheda di dati di sicurezza.

P264	Lavare accuratamente per le mani e le parti del corpo più esposte dopo l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare proteggere gli occhi.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un medico.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Ulteriori informazioni importanti riguardanti la salute e la sicurezza degli esseri umani

L'utente è responsabile in merito al rispetto di tutti i regolamenti correlati alla tutela della salute.

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda di dati di sicurezza

Acute Tox.	Tossicità acuta
ADR	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
Aquatic Acute	Pericoloso per l'ambiente acquatico (acuta)
Aquatic Chronic	Pericoloso per l'ambiente acquatico (cronico)
BCF	Fattore di bioconcentrazione
CAS	Chemical Abstracts Service
CE	Numero ES è l'identificatore numerico di sostanze della lista ES
CL ₅₀	Concentrazione della sostanza letale, in cui può essere previsto che provoca la morte del 50% della popolazione
CLP	REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
COV	Composti organici volatili
DL ₅₀	Dose letale della sostanza dove può essere previsto che provoca la morte del 50% della popolazione
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
EmS	Piano di emergenza
EuPCS	Sistema europeo di categorizzazione dei prodotti
Eye Dam.	Lesioni oculari gravi
IATA	Associazione Internazionale dei Trasportatori Aviatici
IBC	Il Codice internazionale per la costruzione e l'equipaggiamento delle navi trasportanti le sostanze chimiche pericolose

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA



secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida

Soluzione di solfato di zinco

Data creazione	01/06/2021	Numero versione	1.3
Data revisione	30/08/2024		

ICAO	Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
IMDG	Traffico Marittimo internazionale di trasporto merci pericolose
IMO	Organizzazione marittima internazionale
INCI	Nomenclatura internazionale di Ingredienti Cosmetici
ISO	L'Organizzazione internazionale per la standardizzazione
IUPAC	Unione internazionale per chimica pura e applicabile
log Kow	Coefficiente di partizione tra ottanolo e acqua
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OEL	Limiti di esposizione sul posto di lavoro
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossica
ppm	Parti per milione
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
RID	Accordo sul trasporto di merci pericolose per ferrovia
UE	Unione Europea
UN	Il numero di identificazione a quattro cifre della sostanza o di un articolo tratto dal Regolamento normative dell'ONU
UVCB	Sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

Linee guida per i corsi di formazione

Informare il personale riguardo alle modalità di utilizzo raccomandate, riguardo all'attrezzatura protettiva obbligatoria, riguardo alle norme di primo soccorso e alle modalità non consentite in merito alla gestione del prodotto.

Uso limitato consigliato

non indicato

Informazioni sulla fonte dei dati utilizzati per la compilazione della scheda di dati di sicurezza.

REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla registrazione, alla valutazione, all'autorizzazione e alla restrizione delle sostanze chimiche (sigla: REACH) con successive modifiche. REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO con successive modifiche. Presentazione dei dati forniti dal fabbricante della sostanza o della miscela, qualora siano disponibili; indicazioni ricavate dai dossier di registrazione.

Modifiche eseguite (quale informazione è stata aggiunta, omessa o modificata)

La versione 1.3 la versione della scheda di dati di sicurezza del 04/09/2023. Le modifiche sono state apportate nelle sezioni 1 e 16.

Dichiarazione

La scheda dei dati di sicurezza fornisce le informazioni utili ad assicurare la sicurezza e la tutela della salute durante il lavoro così come la tutela ambientale. Le informazioni fornite fanno riferimento allo stato attuale di conoscenza e di esperienza relative al prodotto e rispettano i regolamenti legali in vigore. Le informazioni non devono essere intese come una garanzia della compatibilità e dell'utilizzo del prodotto per particolari impieghi.